

DECIMA EDIZIONE
TENTH EDITION

PREMIO
COMEL
VANNA MIGLIORIN

Premio Internazionale d'Arte Contemporanea

Via Neghelli 68 - Latina
Tel. 0773 487546
info@spaziocomel.it
www.spaziocomel.it



21 ottobre 11 novembre 2023
october november



THE ALUMINIUM
EXPERIENCE

COMEL Edizioni



Premio COMEL “Vanna Migliorin” Arte contemporanea X Edizione The aluminium experience

Ideazione / Concept
COMEL Industrie S.r.l.

Evento curato da / Event organized by
Maria Gabriella Mazzola, Adriano Mazzola

Testi critici / Critical texts
Giorgio Agnisola, Ada Patrizia Fiorillo, Marco Nocca, Claudia Palma, Elena Pontiggia, Marilena Vita

Traduzioni / Translations
Valeria Amato

Progetto di allestimento mostra / Exhibition Arrangement
Dafne Crocella

Ufficio Stampa e comunicazione / Press Office and Communication
Ilaria Ferri

Segreteria del Premio / Award Secretariat
Roberta Mazzola, Jessica Mazzola

Progetto grafico / Graphic design
Fabian Pichler

Stampa / Printing
Vi.P. Grafica srl, Pontinia – LT

Info
www.premiocomel.it
info@premiocomel.it

Stampato nel mese di ottobre 2023
Printed in October 2023

EMOZIONI, INCONTRI E CONDIVISIONE

Dieci edizioni del Premio COMEL

Il Premio COMEL quest'anno giunge alla sua X edizione, mai avremmo immaginato nel 2012 quale sarebbe stato il percorso di questa nostra iniziativa, quali gli incontri, quali e quante le emozioni provate.

Forse avremmo potuto capire da diverse fortunate coincidenze, se vogliamo chiamarle così, che ci apprestavamo a seguire un cammino importante. Il Premio è nato in un momento di profondo dolore e smarrimento, è stato per noi uno stimolo ad andare avanti dopo la perdita di una mamma indimenticabile. L'Arte e la condivisione del Bello sono state per noi un modo per ricordare una grande anima, vivace, intelligente, aperta, moderna e soprattutto accogliente. Per la nostra famiglia è stato un progetto comune da seguire, oltre quello fondamentale della nostra azienda. Quando è venuto a mancare anche nostro papà, è stato un modo per ricordare quanto i nostri genitori ci hanno insegnato: l'impegno, l'onestà, la correttezza, ma soprattutto la gioia di condividere con gli altri quanto di bello ci circonda, come sempre hanno fatto loro.

Dunque queste premesse probabilmente hanno segnato una strada di incontri preziosi, a volte casuali, altre volte dettati dalle passioni comuni, incontri che si sono rivelati fondamentali, spontanei ed emozionanti fin dal primo momento, come quello con il prof. Giorgio Agnisola.

E gli incontri, la condivisione di idee, emozioni, saperi sono stati il sale di questo Premio: abbiamo conosciuto grandi artisti, che oltre al talento hanno dimostrato qualità umane incredibili, abbiamo condiviso momenti di arte e di vita insieme, che ci hanno arricchito. Abbiamo incrociato persone che hanno messo a disposizione del Premio le loro capacità, la loro passione, il loro tempo. Non possiamo dimenticare il pubblico che ci segue dalla prima edizione e tutte le persone che ci hanno conosciuto strada facendo, frequentando lo Spazio COMEL, regalandoci pareri, commenti e sempre tante emozioni. Tutti hanno contribuito, in un modo o nell'altro, a rendere il Premio COMEL quel che è oggi.

Non possiamo che essere grati per questi incontri, per questi scambi, per queste collaborazioni, per l'affetto, la passione, e i momenti vissuti in queste dieci edizioni. Non possiamo che essere felici e orgogliosi della decisione presa in quel lontano e triste inverno del 2011, quando è nato tutto, come sempre, Tra Cuore e Ragione.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola

MATERIA COME FONDAMENTO DI IMMAGINARI CREATIVI

Ada Patrizia Fiorillo

Il Novecento, secolo breve, che ci siamo ormai da un po' lasciato alle spalle, ha prodotto, fin dal suo sorgere, le sperimentazioni artistiche più svariate per ciò che attiene i processi ideativi e le tecniche per essi adottate, nelle quali un posto centrale spetta proprio ai materiali, di certo tra i più eterogenei. Una relazione questa di assoluta rilevanza per avvicinarsi all'opera, averne una maggiore contezza nell'esercizio di analisi storica e di critica.

Se la prima metà del secolo ha pertanto registrato il ricorso a nuove soluzioni tecniche, in una prassi rivolta ancora, non senza eccezioni, a categorie tradizionali (il quadro e la scultura per intenderci), è la seconda metà di esso, ad averci messi di fronte esperienze per le quali le materie e i procedimenti operativi hanno assunto un valore primario, tale da rendere sovente inscindibile il binomio forma e contenuto, tecnica e messaggio. Emblematico l'Informale e, poi man mano, le arti programmate, quelle comportamentali, i linguaggi del concettuale, le pratiche installative e performative fino all'ingresso delle tecnologie elettroniche.

È una sintetica premessa, perché la nostra riflessione cade nello specifico sull'utilizzo dell'alluminio, materia identificativa del Premio COMEL, giunto alla sua decima edizione. C'è una storia, in tal senso, alle spalle di questo Premio che si svolge nell'Italia di centro-sud, a Latina; la storia di un'azienda leader nella produzione di serramenti per l'appunto in alluminio, e di una famiglia, i Mazzola, attualmente rappresentata dai fratelli M. Gabriella e Adriano, amanti dell'arte contemporanea, passione ereditata dalla madre Vanna Migliorin. Non è certo però di questa storia che devo e voglio parlare. Altri lo hanno fatto e lo faranno meglio di me.

Vale piuttosto l'esperienza che nel tempo ho maturato di questa iniziativa per la quale sono stata componente di giuria nel 2018, impegno rinnovatosi oggi con l'invito a farne parte per questa speciale ricorrenza. Non sono pochi i premi artistici in Italia, così oltre i confini nazionali, a essere promossi dal comparto dell'industria. Iniziative che rappresentano un tangibile esempio di partecipazione del privato a sostegno della cultura, un settore mai abbastanza riconosciuto nel nostro paese quale volano di ricchezza e di economia e in cui a pagarne il maggior prezzo sono proprio le arti visive ad ampio spettro.

In tale finalità di promozione opera il Premio COMEL che, negli anni, ha mosso i propri passi con coerenza, dedizione, serietà e capacità organizzative. Tutto dettato da una sensibilità che si è manifestata fuori dal clamore, dalle mode, dalle vetrine patinate, quanto piuttosto interessata ad accogliere e accompagnare gli artisti selezionati in un percorso di valorizzazione e di auspicata visibilità. Che cosa ha significato e cosa significa ancora oggi per gli autori esprimersi con un materiale prescelto come l'alluminio, andrebbe meglio riferito alle tante, singole esperienze sommatesi nel tempo, cosa non adatta a queste righe che richiedono la sintesi.

Alla luce della pregressa esperienza e di questa odierna, penso allora che, gli artisti, attraverso diversificate scelte estetiche, muovendo sul piano o proiettandosi nello spazio, abbiano dato forza soprattutto a una capacità interpretativa che ha esaltato, rispettato, ma anche contaminato la materia. Dalla sua compattezza, ma anche duttilità, lucentezza, capacità riflettente hanno tratto spunto per piegarla, modellarla, tenderla, dialogando con la sua univoca sostanza per scelte ora di natura figurale ora di taglio più astrattamente costruttivo, fino a adattarla a commistioni di ulteriori elementi come frammenti, ritagli, fotografie, segni, movimento, suono persino.

Sono le pagine che si pongono al nostro sguardo, la cui forza espressiva è proprio nella capacità di confrontarsi con un medium, di comprenderne le potenzialità per trasferire un pensiero, un'idea, un modo di avvertire la vita, aprendo a chi ne fruisce le porte del proprio immaginario creativo.

MATTER AS THE FOUNDATION OF CREATIVE IMAGINARIES

Ada Patrizia Fiorillo

Since its inception, the short 20th century, which we have left behind, has produced the most varied artistic experiments in terms of creative processes and the techniques adopted for them, in which a central place was given to materials, which were certainly among the most heterogeneous. This relationship is of absolute importance in order to approach the work and to have a greater understanding of it in the exercise of historical analysis and criticism.

If the first half of the century therefore recorded the use of new technical solutions, in a practice still directed, not without exceptions, to traditional categories (painting and sculpture for instance), it is the second half of the century that has confronted us with experiences for which the materials and operational procedures have assumed a primary value, such as to often render the binomial of form and content, technique and message inseparable. Informal Art is emblematic, and then, little by little, the programmed arts, the behavioural arts, the languages of the conceptual, installation and performance practices up to the entry of electronic technologies.

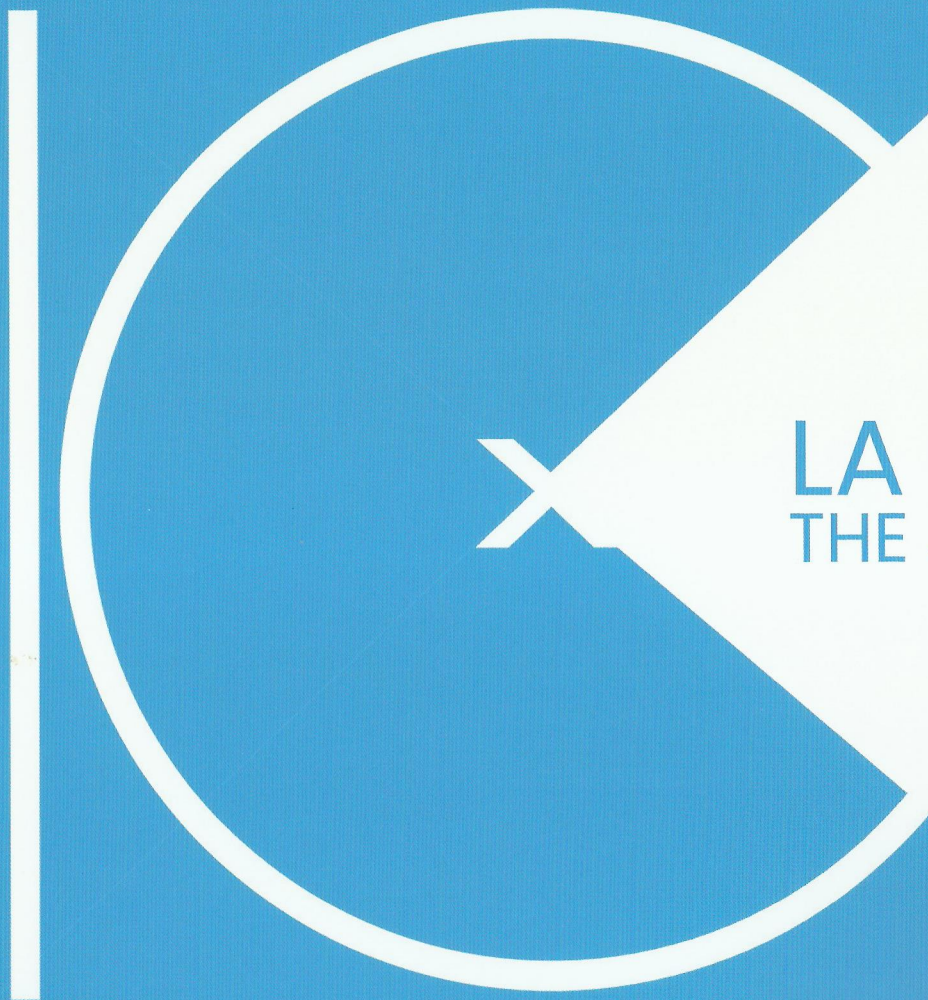
Before we dive into the use of aluminium as the identifying material of the COMEL Award, let's take a brief look at its history. The COMEL Award is a prestigious award that takes place in Latina, located in central-southern Italy. It is awarded by a company that specializes in the production of aluminium doors and windows. The award was established by the Mazzola family, represented by M. Gabriella and Adriano, who inherited their love for contemporary art from their mother, Vanna Migliorin. However, I won't be talking about this story, as many others have already covered it better than I can.

Instead, I want to talk about my experience as a member of the jury for the COMEL Award in 2018. I am honored to be invited again to be a part of this initiative on its tenth anniversary. Italy has many art prizes, both nationally and internationally, promoted by various industries. These initiatives are an excellent example of private participation in support of culture. Unfortunately, the visual arts sector has not been sufficiently recognized in our country as a driver of wealth and economy, despite being the one that pays the highest price.

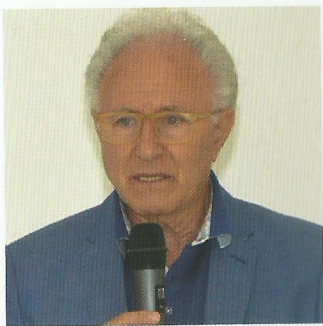
The COMEL award operates within this promotional purpose. Over the years, it has moved forward with consistency, dedication, seriousness and organisational skills. All dictated by a sensitivity that has manifested itself outside the clamour, fashions and glossy showcases, but rather interested in welcoming and accompanying the selected artists on a path of valorisation and desired visibility. What it has meant and what it still means today for the authors to express themselves with a chosen material such as aluminium, should be better referred to the many individual experiences that have accumulated over time, which is not suitable for these lines that call for synthesis.

In the light of past experience and this one today, I think then that the artists, through different aesthetic choices, moving on the plane or projecting themselves in space, have given strength above all to an interpretative capacity that has exalted, respected, but also contaminated the material. From its compactness but also its ductility, brilliance, and reflective capacity, they have taken the cue to bend it, mould it, and stretch it, dialoguing with its univocal substance through choices that are now of a figurative nature, now of a more abstractly constructive slant, and even adapting it to the mixing of further elements such as fragments, clippings, photographs, signs, movement, and even sound.

These pages stand before our gaze, whose expressive power lies precisely in the ability to confront a medium, to understand its potential for transferring a thought, an idea, a way of experiencing life, opening the doors of one's creative imagination to those who enjoy it.



LA GIURIA
THE JURY



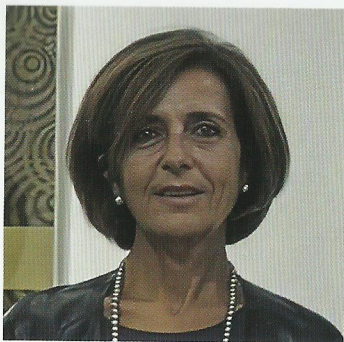
Giorgio AGNISOLA

Critico d'arte, scrittore e docente, Presidente di Giuria
Art critic, writer and professor, Jury President

Giorgio Agnisola ha operato a lungo come consulente d'Arte Moderna e Contemporanea nell'ambito degli accordi internazionali per gli scambi culturali. Dal 1983 è stato chiamato in missioni ufficiali dai Paesi francofoni d'Europa per studi e ricerche sull'arte contemporanea. Collabora dal 1990 alle pagine culturali del quotidiano "Avvenire" e in particolare alla pagina 'Arte'. È membro sociétaire dell'Associazione Internazionale Critici d'Arte ed è stato curatore scientifico di mostre di rilievo internazionale, come

"Il simbolismo in Belgio" (1985), presso il Palazzo Reale di Caserta, in collaborazione con il Governo Belga; "Italia-Lussemburgo, Confrontations" (2002), in collaborazione con l'Ambasciata del Lussemburgo in Italia; "Alberto Magnelli, opere 1915-1970" (2012) e "Alberto Burri, Unico e multiplo/ Unique e multiple" (2014), entrambe presso la Pinacoteca Comunale di Gaeta. È consulente della Cei per l'Arte Sacra Contemporanea. È Professore Emerito di arte sacra e beni culturali della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Ha ottenuto due riconoscimenti internazionali per la sua attività di critico d'arte: Chevalier de l'Ordre de Leopold II in Belgio e Officier de l'Ordre de Mérite in Lussemburgo. Ha scritto molti libri. Gli ultimi: Lo sguardo e l'oltre (2018), Arte e dialogo nel Mediterraneo (2020), La Materia trasparente (2021).

Giorgio Agnisola has worked for a long time as a consultant for Modern and Contemporary Art in the context of international agreements for cultural exchanges. Since 1983 he has been called on official missions by the French-speaking countries of Europe for studies and research on contemporary Art. He has collaborated since 1990 with the newspaper "Avvenire" and in particular on the 'Art' page. He is a sociétaire member of the International Art Critics Association and he has been the scientific curator of exhibitions of international relevance, such as "Symbolism in Belgium" (1985), at the Royal Palace of Caserta, in collaboration with the Belgian government; "Italy-Luxembourg, Confrontations" (2002), in collaboration with the Embassy of Luxembourg in Italy; "Alberto Magnelli, works 1915-1970" (2012) and "Alberto Burri, Unico e multiplo/ Unique and multiple" (2014), both at the Municipal Art Gallery in Gaeta. He is a consultant of the CEI for Contemporary Sacred Art. He is an Emeritus Professor of Sacred Art and Cultural Heritage of the Pontifical Theological Faculty of Southern Italy. He has obtained two international awards for his activity as an art critic: Chevalier de l'Ordre de Leopold II in Belgium and Officier de l'Ordre de Mérite in Luxembourg. He has written many books. The latest: The look and the beyond (2018), Art and dialogue in the Mediterranean (edited by) (2020), Transparent Matter (2021).

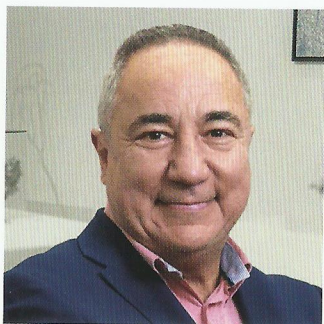


Ada Patrizia FIORILLO

Critico e storico dell'arte, saggista
Art critic and Art historian, essayist

Professore Associato di Storia dell'Arte Contemporanea e Fenomenologia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi di Ferrara. Storico e critico d'arte, è iscritta, come pubblicista, dal 1990, all'Ordine della Stampa. Dirige gli Annali di Lettere dell'Ateneo, per i quali è anche responsabile della sezione "Arte". Tra le sue pubblicazioni: *L'occhio delle Avanguardie*. De Chirico e il mito degli Argonauti, *Il Lavoro Editoriale*, Ancona 2012; Hiroyuki Masuyama. *Cava de' Tirreni 1792-2012 (Pièce Unique, Parigi 2013)* Paparo; *La Scultura dopo il Duemila*. *Idolatria ed iconoclastia*, Gutenberg, Fisciano (SA), 2015; *Dalle neoavanguardie agli esiti del postmoderno*, Mimesis, Milano 2017; *Il corpo della forma. Aspetti della scultura del XX secolo*, Liguori, Napoli.

Associate Professor of History of Contemporary Art and Phenomenology of Contemporary Art at the University of Ferrara. Historian and art critic, she is a media contributor, registered in the Association of journalists, since 1990. She directs the Annals of Letters of the University, for which she is also responsible for the 'Art' section. Among her publications L'occhio delle Avanguardie. De Chirico e il mito degli Argonauti, Il Lavoro Editoriale, Ancona 2012; Hiroyuki Masuyama. Cava de' Tirreni 1792-2012 (Pièce Unique, Parigi 2013), Paparo; La Scultura dopo il Duemila. Idolatria ed iconoclastia, Gutenberg, Fisciano (SA), 2015; Dalle neoavanguardie agli esiti del postmoderno, Mimesis, Milano 2017; Il corpo della forma. Aspetti della scultura del XX secolo, Liguori, Napoli.



Marco NOCCA

Professore di Storia dell'Arte Antica e Museografia
Professor of Ancient Art History and Museography

È professore di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Autore di oltre cinquanta pubblicazioni tra monografie, articoli scientifici, cataloghi esposizioni (elenco completo in www.biblhertz.it, ad vocem), ha ricomposto in mostra dopo anni di studi La collezione Borgia (Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 2001, catalogo *Electa* in 2 vv.). Nel 2010 ha curato per i Musei Vaticani il riallestimento del Museo di Propaganda Fide nel palazzo di Borromini a piazza di Spagna. Esposizioni a sua cura più recenti: *La petite italienne: Juana Romani*, Roma, Accademia di Belle Arti, L'Erma di Bretschneider, 2017; *Accademia in Guerra*, Roma, ABA, Palombi, 2018; *Felicità della Pittura: Edgardo Zauli Sajani da Forlì a Roma*, Roma, ABA, L'Erma di Bretschneider 2019.

*He is a professor of Art History at the Academy of Fine Arts in Rome. He is the author of over fifty publications, including monographs, scientific articles, and exhibition catalogs (a complete list can be found at www.biblhertz.it, under his name). After years of research, he curated the exhibition "La collezione Borgia" (Naples, National Archaeological Museum, 2001, *Electa* catalog in 2 volumes). In 2010, he oversaw the redesign of the Museum of Propaganda Fide at the Borromini Palace in Piazza di Spagna for the Vatican Museums. Some of the more recent exhibitions he has curated include "La petite italienne: Juana Romani" (Rome, Academy of Fine Arts, L'Erma di Bretschneider, 2017), "Accademia in Guerra" (Rome, ABA, Palombi, 2018), and "Felicità della Pittura: Edgardo Zauli Sajani da Forlì a Roma" (Rome, ABA, L'Erma di Bretschneider, 2019).*

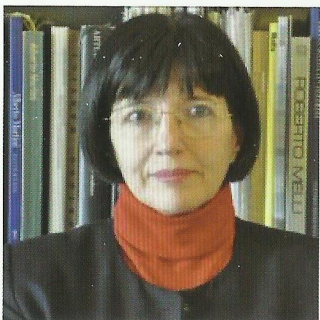


Claudia PALMA

Direttrice dell'Archivio bioiconografico della Galleria nazionale d'arte moderna
Director of the Bioiconographic Archive of the National Gallery of Modern Art

Direttrice dell'Archivio bioiconografico e dei Fondi storici della Galleria nazionale d'arte moderna dal 2000, dove cura le pratiche relative a donazioni, legati testamentari e comodati degli Archivi che giungono in Galleria. Ha curato l'allestimento della mostra fotografica dedicata ad Irene Brin presso l'Accademia costume e moda di Roma e della sua casa museo a Sasso di Bordighera, e l'organizzazione di due edizioni del Premio Arte in giardino e la pubblicazione del libro inedito della stessa Brin "L'Italia esplode". Fa parte del consiglio direttivo dell'AITART (Associazione italiana di archivi d'artisti) per la quale è responsabile per la Galleria nazionale d'arte moderna dell'edizione romana del Corso per curatori di archivi d'artista.

She has been director of the Bioiconographic Archive and Historical Funds of the National Gallery of Modern Art since 2000, where she is in charge of all the procedures related to donations, testamentary legacies, and free loans from the Archives that arrive in the Gallery. She oversaw the preparation of the didactic photographic exhibition dedicated to Irene Brin at the Costume and Fashion Academy of Rome and of her house museum in Sasso di Bordighera, as well as the organization of two editions of the "Art in the garden" Prize held there and the publication of the unpublished book by Brin herself "L'Italia esplode". She is part of the board of directors of the AITART association (Italian association of artists' archives) for which she is responsible for the National Gallery of Modern Art of the Roman edition of the Course for curators of artist archives.



Elena PONTIGGIA

Critico d'arte, docente
Art critic, teacher

È professore di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Brera e professore a contratto al Politecnico di Milano. Nel 1996 ha vinto il premio S. Valentino d'Oro per la Storia dell'Arte e nel 2009 il Premio Carducci con Modernità e classicità. Il Ritorno all'ordine in Europa (Bruno Mondadori, 2008). Collabora al quotidiano "La Stampa" e a varie riviste d'arte, tra cui "Luoghi dell'infinito", "Arte", "Antiquariato".

Tra i suoi ultimi volumi le biografie di Sironi (Johan&Levi, 2015) e di Arturo Martini (Johan&Levi, 2017); Aubrey Beardsley (2018); Tosi e il Novecento. Lettere dall'archivio dell'artista (Livorno 2018); De Chirico. Le lettere (2018). Ha curato numerose mostre. Tra le ultime: Il chiarismo (Milano, Palazzo Reale, 2010); Sironi (Roma, Vittoriano, 2014); Birolli (Torino, Museo Fico, 2016); Klimt. Ritratto di signora (Piacenza, Galleria Ricci Oddi, 2020).

She is a professor of contemporary art history at the Brera Academy and adjunct professor at the Milan Polytechnic. In 1996 you won the S. Valentino d'Oro prize for the History of Art and in 2009 the Carducci Prize with Modernity and Classicism. The Return to Order in Europe (Bruno Mondadori, 2008). You collaborate with the newspaper "La Stampa" and various art magazines, including "Places of the infinite", "Art", "Antiques". Her last volumes include the biographies of Sironi (Johan & Levi, 2015) and Arturo Martini (Johan & Levi, 2017); Aubrey Beardsley (2018); Tosi and the twentieth century. Letters from the artist's archive (Livorno 2018); De Chirico. The Letters (2018). She has curated numerous exhibitions. Among the latest: Chiarism (Milan, Palazzo Reale, 2010); Sironi (Rome, Vittoriano, 2014); Birolli [Turin, Museo Fico, 2016]; Klimt. Portrait of a Lady (Piacenza, Ricci Oddi Gallery, 2020)



Marilena VITA

Critico d'arte, curatore, regista, saggista, artista
Art critic, curator, director, essayist, artist

Critica d'arte, curatrice, regista cinematografica e artista, attiva sia in Italia che all'estero. Membro del consiglio dell'AICA (Association International Critiques d'Art, Parigi), e segretario generale della sezione AICA Italia. Già docente a/c di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Catania, con particolare attenzione alla Storia della Fotografia, alla Performance art e alla Video Art.

Direttore responsabile della Galleria Montevergine a Siracusa. Redattore presso Fynpaper. È autrice di libri e saggi sull'Arte contemporanea. Ha esposto la sua arte in mostre personali presso Musei e gallerie d'arte di tutto il mondo, tra le quali New York, Berlino, Parigi, Praga, Città del Capo. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private. Lavora tra Siracusa, Milano e Amsterdam.

An art critic, curator, filmmaker, and artist, active both in Italy and abroad. She is a member of the board of AICA (Association Internationale des Critiques d'Art, Paris) and the Secretary-General of the AICA Italy section. She has previously taught Contemporary Art History, with a particular focus on the History of Photography, Performance Art, and Video Art, at the University of Catania.

She is the editor-in-chief of the Montevergine Gallery in Syracuse and a contributor to Fynpaper. She is the author of books and essays on contemporary art. She has exhibited her art in solo shows at museums and art galleries around the world, including New York, Berlin, Paris, Prague, and Cape Town. Her artworks are part of both public and private collections. She works between Syracuse, Milan, and Amsterdam.



Maria Gabriella MAZZOLA

Manager del settore alluminio
Aluminium Sector Manager

Alla guida della Società COMEL Industrie. con il fratello Adriano e la sorella Luisa, affianca la preparazione tecnico-aziendale a doti di organizzazione e coordinamento, apportando all'azienda nuove linee guida come l'attenzione alla comunicazione, all'innovazione e al marketing. Sostiene da sempre, personalmente e con l'azienda, attività culturali in favore del territorio e protezione animali. Nel dicembre del 2012 Maria Gabriella riceve, dalla "Associazione Culturale Nuova Immagine Latina", un riconoscimento per meriti imprenditoriali. È presidente della "Associazione Culturale VANNA MIGLIORIN" che promuove opere intellettuali ed artistiche contemporanee, in ogni loro forma ed espressione. Tra le varie attività dell'associazione la promozione del Premio COMEL e l'organizzazione di rassegne monografiche dedicate ad artisti di rilievo internazionale.

È presidente della "Associazione Culturale VANNA MIGLIORIN" che promuove opere intellettuali ed artistiche contemporanee, in ogni loro forma ed espressione. Tra le varie attività dell'associazione la promozione del Premio COMEL e l'organizzazione di rassegne monografiche dedicate ad artisti di rilievo internazionale.

Running the company COMEL Industrie. with her brother Adriano and sister Luisa, she combines technical-business preparation with organizational and coordination skills, bringing the company new guidelines such as attention to communication, innovation and marketing. She has always supported, personally and with the company, cultural activities in favour of the territory and animal protection. In December 2012 Maria Gabriella received an award for entrepreneurial merits from the "Nuova Immagine Latina Cultural Association". She is president of the "VANNA MIGLIORIN Cultural Association" which promotes contemporary intellectual and artistic works to the public, in all their forms and expressions. Among the various activities of the association, the promotion of the COMEL Award and the organization of monographic exhibitions dedicated to artists of international fame.



 **SPAZIO
COMEL** ^{10°}
arte contemporanea 2012
2022
www.spaziocomel.it



COMEL Industrie è un'azienda leader nell'attività di commercio e lavorazione di metalli semilavorati di alluminio che opera a Latina fin dal 1968. In oltre cinquant'anni ha sviluppato una forte esperienza nel campo del serramento in alluminio raggiungendo una posizione di assoluto primato. Nel 2012 istituisce il Premio COMEL all'interno di un percorso di solidarietà e partecipazione che, su base del tutto volontaria e con instancabile entusiasmo, passione, fermezza, l'azienda porta avanti da sempre in una sinergia tra prestazioni economiche, ambientali, sociali e culturali.

COMEL Industrie is a leading company in trading and processing aluminium semi-finished metals, which operates in the field since 1968. In over fifty years the company has developed a strong expertise in aluminium items, especially doors and windows, acquiring a leading position. In 2012 the company has established the COMEL Award within a path to of solidarity and participation. The company carries out this project on a completely voluntary basis and with an a renewed and tireless enthusiasm, passion and firmness, combining them with economic, environmental, social and cultural performances commitment.

www.comel.it

COMEL Edizioni

COMEL Edizioni

ISBN 978-88-944511-7-7



9 788894 451177